



La Sagra de le Curadure

Il 12 luglio scorso Coi e Col hanno festeggiato i santi compatroni Ermàgora e Fortunato, patroni pure del Friuli e della città di Udine. I due villaggi, piccoli ma caratteristici per la loro posizione panoramica straordinaria, tra Pelmo e Civetta, chiamano questa festa *Sagra de le Curadure*, in quanto con essa, al più, fino a circa cent'anni fa si concludeva il *curà* ossia la fase di pulitura dei campi, di fava e di orzo, allora numerosissimi. Si è trattato, anche quest'anno, di una festa e, nello stesso tempo, di un appuntamento sentito, che ha raccolto nella chiesetta di San Pellegrino delle Alpi paesani, valligiani e turisti, giunti numerosi, per quanto non fosse stata fatta alcuna propaganda, segno che l'incontro è naturalmente sentito.

Alla S. Messa, celebrata da tre sacerdoti e presieduta da don Elio Del Favero, ha preso parte, come di consuetudine, pure il sindaco, che quest'anno non era però più quello di Zoldo Alto ma, per la prima volta, del nuovo comune di Val di Zoldo. Gli è stato formulato l'augurio di buon lavoro e, al termine della Messa, egli è intervenuto rallegrandosi per queste occasioni di incontro e conoscenza reciproca ed ha evidenziato la necessità della collaborazione di tutti, per superare i problemi legati soprattutto al continuo calo demografico, che sta mettendo in ginocchio, soprattutto in alcuni mesi, tutte le attività sociali e commerciali della valle.

La festa s'è conclusa con un momento conviviale autogestito, perfettamente riuscito, saluti tra persone rientrate in paese per l'occasione e foto ricordo.

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, lunedì 18 luglio 2016
